



COMUNE DI MODENA

N. 350/2020 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 14/07/2020

L'anno 2020 il giorno 14 del mese di luglio alle ore 09:30 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
LUCA' ANNA MARIA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente

Assenti Giustificati:

Assiste il Vice-Segretario Generale MARCHIANO' LUISA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 350

**PROROGA DELLE TARIFFE E APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI DELLE
RETTE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI - A.S. 2020-2021**

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- le deliberazioni del Consiglio comunale n. 10 e n. 11 del 26.03.2020, entrambe immediatamente eseguibili, con le quali sono stati approvati rispettivamente la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022 e il Bilancio di Previsione 2020-2022;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 26/03/2020, avente come oggetto: “Individuazione dei servizi a domanda individuale e determinazione della percentuale di copertura dei relativi costi - Esercizio 2020”;
- la propria deliberazione n. 155 del 07/04/2020 con la quale è stato approvato, in forma definitiva, il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2020-2022;
- la propria deliberazione n. 526//2018, avente come oggetto “Approvazione di un accordo con l'Istituto Comprensivo n.8 di Modena per la fornitura del servizio di ristorazione scolastica per il progetto formativo 'Scuola e Territorio' “, finalizzato a regolarizzare i reciproci rapporti in merito all'erogazione del servizio di ristorazione scolastica presso una sezione sperimentale della scuola secondaria di 1° grado “Paoli”;
- la propria deliberazione n. 316 del 23/05/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si disciplinavano i criteri di applicazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale nel settore educativo per l'anno scolastico 2019-2020;
- la propria deliberazione n. 280/2019 14/05/2019 “Determinazione delle tariffe dei servizi educativi per l' a.s. 2019-20”;
- la propria deliberazione n. 500/2019 del 10/09/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approvava l'adesione alla misura sperimentale di sostegno economico alle famiglie della regione Emilia-Romagna “Al nido con la Regione” per l'anno educativo 2019-20, finalizzata all'abbattimento delle tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia;
- la propria deliberazione n. 759/2019 del 17/12/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si rinnovava l’“Accordo con le istituzioni scolastiche statali in merito alle iscrizioni alle scuole dell'infanzia pubbliche per l'anno scolastico 2020/21”;
- la propria deliberazione n. 158/2020 del 07/04/2020, esecutiva ai sensi di legge, avente come oggetto “Approvazione criteri e procedura di ammissione ai nidi d'infanzia comunali e convenzionati anno educativo 2020-21”;
- la propria deliberazione n. 284/2020 del 23/06/2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale avente come oggetto “Sistema integrato dei servizi educativi dell'infanzia Modena Zerosei Costruire Futuro. Avvio fase di sviluppo della Fondazione Cresci@mo”.
- Il Decreto Ministeriale n.39 del 26/06/2020 “Adozione del documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/21”.

Visti:

- l'art. 42, comma 2, lettera f), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il quale prevede la competenza del Consiglio Comunale per l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
- l'art. 243 comma 2, lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il quale prevede l'obbligo del grado di copertura del costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, con entrate da tariffe non inferiori al 36% per gli Enti Locali strutturalmente deficitari; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;
- il DPCM n.159/2013 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)", e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147;
- il Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 e la legge di Conversione 28 marzo 2019, n. 26;

Dato atto:

- che il Comune di Modena non rientra nelle condizioni sopra citate, pertanto non soggetto a tale vincolo;
- che con propria deliberazione n° 795/2019 avente come oggetto "Definizione delle tariffe di alcuni servizi comunali per l'anno 2020" si dava atto che le rette e i criteri applicativi delle tariffe per i servizi educativi per l'anno scolastico 2020/2021 sarebbero stati adottati con successiva deliberazione di Giunta, più prossima all'avvio dell'anno scolastico predetto, al fine di individuare più precisamente il quadro dei servizi erogati;
- che il costo complessivo dei servizi a domanda individuale è coperto nella misura del 54,3%, come definito nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 26/03/2020 di cui sopra;

Dato atto, infine, che la determinazione delle tariffe e delle contribuzioni è di competenza della Giunta comunale;

Premesso che l'anno scolastico 2019/2020 ha visto la chiusura anticipata al mese di febbraio delle strutture educative e scolastiche di ogni ordine e grado a causa della pandemia da Covid-19 e che, conseguentemente le modalità di avvio dell'anno scolastico 2020/21, previsto per il prossimo settembre, sono in via di definizione dal punto di vista organizzativo e gestionale, stante la recente emanazione da parte del MIUR delle linee guida (Decreto n. 39 del 26 giugno 2020) indirizzata a tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, mentre non sono ancora state emanate linee guida né indicazioni per la riapertura dei servizi per la fascia d'età 0-3 anni,;

Ritenuto, tuttavia, opportuno:

- di prorogare per l'a.s. 2020/2021, le tariffe e le contribuzioni per i servizi a domanda individuale nel Settore educativo già applicate lo scorso anno scolastico, al fine di garantire il raggiungimento delle percentuali di copertura tariffaria fissata nella deliberazione sopra

richiamata;

- di confermare, nelle more dell'approvazione anche per l'a.s. 2020/21 del progetto regionale “Al nido con la Regione”, la scontistica approvata con deliberazione della Giunta Comunale n° 500/2019, suscettibile, tuttavia, di modifiche qualora la Regione Emilia-Romagna apporti cambiamenti alla misura stessa;
- di mantenere in essere anche per l'anno scolastico 2020-2021 l'attuale sistema tariffario che prevede rette *personalizzate* per gli utenti del servizio di *nido* d'infanzia, confermando le medesime modalità di calcolo, *fasce* tariffarie per gli utenti della *scuola d'infanzia* e tariffe in cifra *fissa* per gli *altri servizi* erogati dal Settore Servizi Educativi tutte applicate a seconda del valore Isee presentato dall'utente interessato;
- di confermare, altresì, i valori Isee per l'accesso alle diverse fasce tariffarie della scuola d'infanzia, alle agevolazioni e/o riduzioni particolari per gli altri servizi erogati dal Settore Servizi Educativi;
- di confermare anche per l'a.s. 2020/2021, nell'attribuzione delle tariffe di frequenza dei servizi educativi, una netta distinzione fra utenti residenti nel territorio comunale e utenti residenti in altri comuni;
- di prevedere che, alla luce dell'attuale quadro di incertezza dovuto all'evoluzione normativa in materia di riapertura dei servizi educativi e scolastici per l'anno scolastico 2020-21, nel rispetto del distanziamento sociale e al fine di ridurre la diffusione del contagio da Covid-19, sia le modalità di erogazione dei servizi, che gli importi delle suddette tariffe, potranno essere oggetto di revisione o modifiche, anche profonde, qualora si rendesse necessario procedere a riorganizzazioni sostanziali;
- di procedere, anche se in via non definitiva, alla conferma delle tariffe per l'anno scolastico 2020-21, per permettere alle famiglie interessate di presentare l'attestazione Isee al fine dell'assegnazione della tariffa di frequenza;
- di prevedere, altresì, in via del tutto eccezionale per l'a.s. 2020/21, considerando la fase di lockdown che può aver causato ritardi nel rilascio delle attestazioni Isee da parte dell'Inps per l'impossibilità delle famiglie di recarsi dai soggetti abilitati alla presentazione, la possibilità per gli utenti di presentare le attestazioni Isee anche dopo i periodi indicati dal Settore Servizi Educativi, ma entro il 31 dicembre 2020, senza l'applicazione di penali, e con decorrenza a partire da Settembre 2020;

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Vista la disposizione del Sindaco di attribuzione di incarichi dirigenziali prot. nr. 313445 del 23/10/2019 con la quale la dr.ssa Paola Francia è nominata dirigente del Servizio Sistema educativo-scolastico.

Vista la delega di funzioni, disposta dalla dirigente del settore Servizi Educativi, dr.ssa Patrizia Guerra, nei confronti della dr.ssa Paola Francia, dirigente del Servizio Sistema educativo-scolastico, con disposizione prot. nr. 323878 del 04/11/2019.

Visto il parere favorevole della Dirigente del Servizio Sistema educativo – scolastico, dott.ssa Paola Francia, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Acquisito il visto di congruità della Dirigente del Settore Istruzione e Rapporti con l'Università, dott.ssa Patrizia Guerra, ai sensi degli artt. 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di prorogare, per l'anno scolastico 2020/2021, per le motivazioni espresse in premessa, gli importi delle tariffe dei servizi a domanda individuale del settore educativo approvati con propria deliberazione n. 280/2019 del 14/05/2019 “Determinazione delle tariffe dei servizi educativi per l' a.s. 2019-20”;

- di dare atto che le suddette tariffe sono esenti da Iva, ai sensi dell'art. 10 del DPR 633/1972, tranne le tariffe per la ristorazione scolastica, che devono intendersi Iva compresa al 4% ex punto 37 della tabella A parte II allegata al DPR 633/1972, e le tariffe per il trasporto scolastico, che devono intendersi Iva compresa al 10% ex punto 127-novies della tabella A parte III allegata al DPR 633/1972;

- di dare atto, come esplicitato in premessa, che gli importi delle tariffe dei servizi a domanda individuale del settore educativo così prorogati, potranno essere oggetto di revisione una volta definiti gli aspetti organizzativi e gestionali dei servizi educativi, attualmente oggetto di analisi e valutazione relativamente alle misure da adottare per l'emergenza da Covid-19, anche alla luce di eventuali interventi normativi;

- di prevedere, altresì, in via del tutto eccezionale per l'a.s. 2020/21, considerando la fase di lockdown che può aver causato ritardi nel rilascio delle attestazioni Isee da parte dell'Inps per l'impossibilità delle famiglie di recarsi dai soggetti abilitati alla presentazione, la possibilità per gli utenti di presentare le attestazione Isee anche dopo i periodi indicati dal Settore Servizi Educativi, ma entro il 31 dicembre 2020, senza l'applicazione di penali, e con decorrenza a partire da Settembre 2020;

- di approvare, con alcuni correttivi non rilevanti rispetto all'a.s. 2019-20 evidenziati nel testo, i criteri di applicazione delle tariffe per i servizi educativi di competenza comunale (nidi e scuole d'infanzia comunali, statali e convenzionate, refezione scolastica, trasporti scolastici, pre-scuola, prolungamento estivo e prolungamento orario) per l'anno scolastico 2020-21, a far tempo dal 1 settembre 2020, così come risultano dall'allegato “A”, parte integrante del presente atto.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Vice-Segretario Generale
MARCHIANO' LUISA

CRITERI APPLICATIVI DELLE TARIFFE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI A.S. 2020-2021

1) DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DI NIDO E SCUOLA D'INFANZIA E DEI RELATIVI PROLUNGAMENTI D'ORARIO

Per i servizi di *nido* e *scuola d'infanzia* e per i rispettivi *prolungamenti orari* le tariffe vengono stabilite su base mensile.

Per l'anno educativo 2020/2021 l'assegnazione delle tariffe mensili di frequenza avviene in funzione della condizione economica della famiglia definita dal valore ISEE, calcolato ai sensi del D.P.C.M. n° 159/2013 e s.m.i., e riportato all'interno della relativa attestazione di cui all'articolo 2 del presente documento, così come di seguito specificato per i diversi servizi.

SCUOLE DELL'INFANZIA

Per le scuole dell'infanzia comunali, statali, convenzionate e per quelle gestite dalla Fondazione Cresci@mo (e per il relativo servizio di prolungamento orario) il sistema delle tariffe è articolato in fasce tariffarie:

- 3 fasce per le scuole comunali e della Fondazione Cresci@mo;
- 2 fasce per le scuole statali e convenzionate e per il servizio di prolungamento orario.

Per tutti i servizi è prevista, inoltre, una fascia ridotta.

La collocazione nelle diverse fasce, cui corrisponde una tariffa mensile, viene definita in funzione del valore ISEE del nucleo familiare.

I limiti minimi e massimi degli scaglioni di valore ISEE per la collocazione in fascia per l'anno scolastico 2020/2021 sono i seguenti:

SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI - FONDAZIONE CRESCI@MO

	FASCIA RIDOTTA	1° FASCIA	2° FASCIA	3° FASCIA
VALORE ISEE	Da € 0,00 a € 4.700,00	Da € 4.700,01 a € 9.500,00	Da € 9.500,01 a € 22.500,00	Oltre € 22.500,00
TARIFFA	€ 40,00	€ 76,00	€ 130,00	€ 150,00

SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI

	FASCIA RIDOTTA	1° FASCIA	2° FASCIA
VALORE ISEE	Da € 0,00 a € 4.700,00	Da € 4.700,01 a € 9.500,00	Oltre € 9.500,00
TARIFFA	€ 45,00	€ 76,00	€ 130,00

Salvo diverse indicazioni, gli scaglioni di valore ISEE previsti per le scuole d'infanzia statali si applicano anche per l'attribuzione delle tariffe agli iscritti delle scuole d'infanzia convenzionate. Le tariffe di frequenza di tali scuole sono fissate per singolo plesso con appositi provvedimenti, o stabilite dal gestore secondo le condizioni contenute negli accordi o nei capitolati speciali che regolano la gestione dei servizi.

PROLUNGAMENTO ORARIO

collocazione	16.00 - 18.15	16.00 -16.30
FASCIA RIDOTTA E 1° FASCIA	€ 45,00	€ 22,50
2° FASCIA E 3° FASCIA	€ 85,00	€ 42,50

Ai bambini iscritti nelle scuole affidate in gestione alla *Fondazione Cresci@mo*, oltre a quanto stabilito nel presente atto, si applica il regolamento per il pagamento delle tariffe predisposto dalla Fondazione stessa.

Si riportano, per completezza, le *penali* per gli utenti *nuovi ammessi* alle scuole dell'infanzia che rinunciano tardivamente al posto assegnato, stabilite dalla relativa deliberazione di approvazione dei criteri per l'ammissione al servizio:

<u>Rinuncia <i>dopo</i> il termine comunicato dall'ufficio ammissioni infanzia</u>	<u>€ 50,00</u>
<u>Rinuncia <i>dopo</i> il 25 agosto</u>	<u>Metà della tariffa assegnata per il mese di settembre</u>

NIDI D'INFANZIA

Per i bambini utenti dei nidi d'infanzia comunali, della fondazione *Cresci@mo* e convenzionati (sia a *tempo pieno* che *part-time*) il sistema di applicazione della tariffa è fondato su tariffe mensili con importi personalizzati, compresi fra una tariffa *minima* ed una tariffa *massima*.

La tariffa mensile di frequenza per i nidi d'infanzia comunali e convenzionati viene definita, in relazione al valore ISEE del nucleo familiare, nel modo seguente:

- agli utenti il cui valore ISEE sia compreso tra € 0,00 e € 3.800,00 viene applicata la tariffa di € 71,25;
- agli utenti il cui valore ISEE sia compreso fra € 3.800,01 e € 24.800,00 la tariffa mensile viene calcolata tra un minimo di € 71,25 ed entro il limite massimo di € 465,00, attraverso l'applicazione al valore ISEE di un'aliquota individuale variabile compresa fra i seguenti valori:
aliquota minima 1,725% e aliquota massima 1,875%, determinata per ciascun utente attraverso la seguente equazione: $y = az^2 + bz + c$, dove:

y = aliquota applicabile all'utente; z = valore ISEE del nucleo familiare dell'utente;

a, b, c = fattori fissi predeterminati:

$$a = 0,00000000136$$

$$b = - 0,00003891156$$

$$c = 2,00321768707$$

Si avrà, dunque, la seguente equazione di 2° grado per definire, con un andamento a parabola, l'aliquota applicabile a ciascun utente in relazione al valore ISEE dallo stesso posseduto:

$$y = 0,00000000136 x z^2 + (- 0,00003891156 x z) + 2,00321768707$$

- agli utenti il cui valore ISEE sia compreso fra € 24.800,01 e € 35.800,00 la tariffa mensile viene così calcolata:
€ 465,00 + lo 0,3% del valore ISEE del nucleo eccedente i 24.800,00 € e fino a 35.800,00 €, con un massimo mensile di € 498,00;
- agli utenti con ISEE superiore a € 35.800,00 verrà assegnata la tariffa massima, pari a € 498,00.

Per quanto riguarda i nidi delle Fondazioni *Don Milani* e *Raisini* le rette vengono determinate dai rispettivi Consigli di Amministrazione, secondo quanto stabilito negli accordi che regolano la gestione dei servizi.

Agli utenti iscritti su posti nido part-time la tariffa mensile viene definita nella misura del 70% di quella del servizio a tempo pieno applicabile ad una famiglia con identico valore ISEE, entro il limite *minimo* di € 60,00 ed il limite *massimo* di € 345,00.

Agli utenti iscritti al nido part-time mattutino "verticale" attivato presso sezione nido "Marcello", (servizio di nido nelle giornate di mercoledì, giovedì e venerdì con orario 8.00-13.30 con fruizione del pasto) viene assegnata una tariffa mensile corrispondente ai 3/5 di quella del servizio nido a part-time ordinario applicabile ad una famiglia con identico valore ISEE, entro il limite minimo di € 36,00 e massimo di € 207,00.

Per i richiedenti il **servizio di prolungamento orario** dalle ore 16.00 alle ore 18.15 organizzato dal

Comune, verrà applicata una tariffa pari al **25%** della tariffa personalizzata relativa al servizio scolastico ordinario, entro i limiti *minimi* e *massimi* attualmente stabiliti in € 35,00 ed € 110,00 mensili.

Per il prolungamento orario fino alle ore 16.30 sarà applicata una tariffa pari al **12,50%** della tariffa personalizzata relativa al servizio scolastico ordinario, entro i limiti *minimi* e *massimi* attualmente stabiliti in € 17,50 e € 55,00.

Tutte le tariffe mensili individuali vengono arrotondate ai 0,50 centesimi di € più vicini per difetto o per eccesso.

Si riportano, per completezza, le *penali* per gli utenti nuovi ammessi che rinunciano tardivamente al posto assegnato, stabilite dalla relativa deliberazione di approvazione dei criteri per l'iscrizione al servizio:

Mese d'inserimento previsto	Termini di rinuncia	Importo
Settembre	Dopo 15 gg dall'uscita della graduatoria e fino al 25 luglio	€ 25,00
Settembre	Dopo il 25 luglio e fino al giorno precedente l'inserimento	€ 40,00
Ammessi dalla lista d'attesa	Entro 1 giorno dall'accettazione	€ 0,00
Ammessi dalla lista d'attesa	Dal 2° giorno dall'accettazione e fino al giorno precedente l'inserimento	€ 25,00

MISURA REGIONALE “AL NIDO CON LA REGIONE”

Nelle more dell'approvazione, per il secondo anno educativo, della misura regionale “Al nido con la Regione” si riporta per completezza la scontistica a beneficio delle famiglie dei bambini e delle bambine frequentanti il servizio di nido d'infanzia comunale e convenzionato con Isee pari o inferiore a 26.000,00, che verrà confermata qualora la Regione Emilia Romagna rinnovi la misura alle medesime condizioni. La scontistica potrà essere, tuttavia, suscettibile di variazioni a seconda delle modifiche introdotte dalla Regione per l'anno educativo 20/21.

Tempo pieno:

Valore isee	Retta ordinaria min	Retta ordinaria max	% sconto applicato	Retta scontata min	Retta scontata max	sconto min	sconto max
< 5.450,00	€ 71,25	€ 100,00	tariffa fissa 50 €	€ 50,00	€ 50,00	€ 21,25	€ 50,00
5.450,01 a 18.500	€ 100,00	€ 323,50	50%	€ 50,00	€ 161,75	€ 50,00	€ 161,75
18.500,01 a 21.500	€ 323,50	€ 386,00	40%	€ 194,10	€ 231,60	€ 129,40	€ 154,40
21.500,01 a 26.000	€ 386,00	€ 468,50	30%	€ 270,20	€ 327,95	€ 115,80	€ 140,50

Part-time:

Valore isee	retta ordinari a min	retta ordinaria max	% sconto applicato	Retta scontata min	Retta scontata max	sconto min	sconto max
< 5.450,00	€ 60,00	€ 70,00	tariffa fissa 35 €	€ 35,00	€ 35,00	€ 25,00	€ 35,00
5.450,01 a 18.500	€ 70,00	€ 226,50	50%	€ 35,00	€ 113,25	€ 35,00	€ 113,25
18.500,01 a 21.500	€ 226,50	€ 270,00	40%	€ 135,90	€ 162,00	€ 90,60	€ 108,00
21.500,01 a 26.000	€ 270,00	€ 328,00	30%	€ 189,00	€ 229,60	€ 81,00	€ 98,40

Per i frequentanti il nido part time verticale presso il nido “Marcello” la tariffa fissa per isee < a 5.450,00 € è pari a € 22,00, mentre i successivi valori Isee seguiranno l'andamento previsto dalla suddetta tabella.

Alle suddette rette deve essere sommata la quota di gestione sociale prevista dall'art.16.

Lo sconto verrà applicato d'ufficio a tutti quei nuclei familiari iscritti ad un nido comunale o convenzionato tramite il centro unico di iscrizione comunale per i quali risulterà utilizzata dall'ufficio “Entrate servizi 0-6 anni” (di seguito ufficio) un valore Isee pari o inferiore a € 26.000,00 per la definizione della retta.

Per gli utenti privati di nidi **convenzionati** lo sconto verrà riconosciuto previa richiesta scritta e consegna all'ufficio di un'attestazione Isee in corso di validità con valore pari o inferiore a 26.000,00 €. In questo caso lo sconto, applicato secondo la tabella soprariportata, non potrà comunque superare in valore assoluto lo sconto massimo previsto per ogni scaglione di valore Isee per la tipologia di servizio frequentato (tempo pieno o part-time), a prescindere dall'effettiva tariffa pagata dall'utente. Per gli utenti che presenteranno un'attestazione Isee fino a € 5.450,00 verrà riconosciuto *lo sconto massimo previsto per lo scaglione immediatamente superiore, vale a dire 161,75 € e 113,25 €, rispettivamente per la frequenza a tempo pieno o part-time.*

In ogni caso lo sconto avrà decorrenza dal mese di presentazione di un'attestazione Isee in corso di validità (fatto salvo per il mese di settembre per il quale sarà possibile presentare l'attestazione entro il 31 ottobre), se non già in possesso dell'ufficio.

Lo sconto verrà applicato *mensilmente* sulla retta assegnata dall'ufficio oppure dal gestore per quanto riguarda gli utenti privati dei nidi convenzionati.

In via del tutto straordinaria, considerata l'efficacia regionale della misura, lo sconto verrà applicato anche alle famiglie **non residenti nel Comune di Modena (ma** sarà necessario che almeno il/la bambino/a frequentante e un genitore siano **residenti in Emilia Romagna**): verrà mantenuta, in ogni caso, la retta massima prevista per i non residenti, mentre **lo sconto applicato**, previa consegna all'ufficio di un'attestazione Isee in corso di validità, sarà *pari allo sconto massimo previsto dal relativo scaglione*. Per i soli utenti non residenti aventi una certificazione Isee fino a 5.450,00 €, verrà riconosciuto *lo sconto massimo previsto per lo scaglione immediatamente superiore, vale a dire 161,75 € e 113,25 €, rispettivamente per la frequenza a tempo pieno o part-time*. Per quanto riguarda l'acquisto o la perdita di residenza si rimanda a quanto previsto dall'art.2.

Ai fini dell'applicazione più estesa possibile della misura regionale, per quanto riguarda le famiglie già iscritte da anni educativi precedenti con diritto a proseguire la frequenza per l'anno educativo 20/21, ai soli fini dell'accesso al beneficio, *non si applicherà quanto previsto dall'art.4 in materia di variazione sostanziale*, ossia: sarà possibile presentare un'attestazione Isee inferiore o pari a 26.000,00 € pur in assenza di una variazione sostanziale rispetto a quella utilizzata per la definizione della tariffa (cioè pari o maggiore al 10 %), se questa dà l'accesso al beneficio e per il calcolo del relativo sconto ma, ai fini del calcolo della tariffa verrà utilizzata l'attestazione Isee iniziale (lo sconto si applicherà sulla tariffa già assegnata).

Verranno, comunque, effettuati i controlli previsti dall'art. 5 ai fini di una corretta applicazione della misura regionale: nel caso di percezione indebita dell'agevolazione, sarà recuperato dall'ufficio quanto indebitamente erogato, oltre alle penali e sanzioni previste.

In caso di bambini con *disabilità* certificata o in via di certificazione verrà applicata una maggiorazione del 10% nello sconto applicato, che diverrà, fermi gli scaglioni previsti, rispettivamente del 60%, 50% e 40%, mentre la tariffa fissa diventerà, a seconda del servizio utilizzato, di € 45,00-31,50-20,00.

Gli sconti di cui all'art 8, riservate alle famiglie numerose, saranno applicati in aggiunta a quanto previsto dal presente punto.

In caso di presentazione di Isee corrente, la tariffa applicata seguirà quanto previsto dall'art. 6 e, conseguentemente, anche lo sconto applicato.

In caso di presentazione tardiva dell'attestazione Isee, così come previsto dall'art. 3, l'applicazione dello sconto seguirà l'opzione scelta dall'utente stesso.

Per quanto riguarda la tariffa del mese di inserimento, si rimanda a quanto previsto all'art.7, anche per le famiglie alle quali viene assegnata la tariffa fissa, che diverrà la tariffa di riferimento.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente paragrafo, resta fermo quanto previsto dai successivi articoli dei presenti criteri applicativi e le relative decorrenze.

NORME COMUNI AD ENTRAMBI I SERVIZI.

Nelle more dell'approvazione delle indicazioni nazionali e regionali sull'avvio dell'a.s. 20/21 nel rispetto del distanziamento sociale e delle misure atte a ridurre la diffusione del Covid-19, l'amministrazione comunale procederà ad attivare, per quanto possibile, il servizio nella sua integralità. Le modalità di accesso e di esecuzione del servizio saranno definite non appena saranno emanate le suddette indicazioni.

Alle suddette tariffe (ad esclusione di quelle previste per prolungamento orario e per i nidi e le scuole d'infanzia convenzionate) vanno aggiunte le sovrarette di cui dall'art. 16.

A **tutti gli utenti nuovi ammessi** per l'anno scolastico 2020/2021 viene assegnata d'ufficio la tariffa massima: coloro che intendono richiedere una tariffa inferiore a quella massima, devono presentare apposita domanda corredata da un'attestazione Isee in corso di validità, così come definita negli articoli successivi, nei modi e nei tempi comunicati dall'ufficio Entrate 0-6.

A coloro che non presenteranno l'attestazione ISEE verrà confermata, pertanto, la tariffa massima.

Per gli **attuali frequentanti** i servizi con diritto alla prosecuzione della frequenza resta ferma la retta corrispondente all'attuale collocazione in fascia (per gli iscritti ai nidi corrispondente alla tariffa "personalizzata"), salvo il caso di rilevanti variazioni nella condizione economica del nucleo familiare, così come meglio definito all'articolo 4, o la presentazione di un isee corrente così come previsto dall'art. 6.

Ai bambini **nuovi ammessi** ai servizi 0-6 anni i cui nuclei familiari **non siano residenti nel Comune di Modena** verrà attribuita la tariffa mensile massima prevista per il servizio frequentato. Per stato della residenza si intende:

- per il primo anno di frequenza, quello posseduto al momento di avvio al servizio comunicato dal rispettivo ufficio ammissioni per gli ammessi da graduatoria iniziale (per gli ammessi in corso d'anno si considera la residenza al momento dell'accettazione del posto);
- per i successivi anni di frequenza, quello all'inizio del mese di settembre.

In caso di variazione dello stato di residenza nel corso dell'anno educativo occorre fare riferimento a quanto indicato all'art. 2.

Per gli **utenti ammessi in corso d'anno chiamati da lista di attesa**, l'applicazione della tariffa decorrerà dal 15° giorno di calendario successivo alla data di accettazione del posto (per il servizio di **nido**) oppure dalla data di avvio al servizio comunicata dalla struttura assegnata all'ufficio ammissioni (per il servizio di **scuola dell'infanzia**), indipendentemente dall'inizio della frequenza effettiva: la richiesta di assegnazione di una tariffa inferiore alla massima, corredata da un'attestazione Isee in corso di validità, dovrà pervenire **entro 20 giorni** dalle suddette date, scaduti i quali verrà confermata la tariffa massima.

Alle famiglie che, a fronte dei richiami da parte del personale educativo/insegnante o del coordinatore della struttura, ritardino in maniera reiterata il ritiro del minore dai nidi o scuole dell'infanzia comunali e della Fondazione "Cresci@mo" al termine dell'orario pomeridiano sarà applicata da parte dell'Ufficio Entrate 0-6 anni una sanzione a titolo di rimborso spese di € **25,00** per ogni infrazione, su espressa segnalazione dell'insegnante/educatore di riferimento della ditta che gestisce il servizio di prolungamento orario o, in caso di autogestione, del genitore referente per lo stesso servizio. La sanzione sarà comminata *a partire dal verificarsi del 3° episodio di ritardo*, fatti salvi i casi di forza maggiore.

2) CALCOLO DEL VALORE ISEE

Ai fini dell'assegnazione della retta di frequenza per **nidi e scuole d'infanzia** e della retta agevolata per i servizi di **ristorazione e trasporto scolastico** si utilizzerà l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), così come definito ai sensi del D.P.C.M n° 159/2013 e successive modificazioni e integrazioni.

Per l'applicazione di tutte le agevolazioni di cui al presente atto, l'ufficio preposto comunicherà all'utenza interessata i termini e le modalità per la comunicazione del valore Isee (periodo ordinario): in questa circostanza si intende come data di presentazione dell'attestazione Isee la comunicazione agli uffici indicati:

- del numero di protocollo della propria attestazione ISEE in corso di validità;
- o, in mancanza della stessa e a ridosso della scadenza dei termini, del numero di protocollo di avvenuta consegna della propria Dichiarazione Sostitutiva Unica (di seguito D.S.U) ai soggetti abilitati.

Una volta terminati i periodi **ordinari** di raccolta dell'Isee comunicati dai singoli uffici, come data di presentazione si intende la comunicazione agli uffici preposti del numero di protocollo della propria attestazione ISEE in corso di validità (salvo quanto previsto dall'art. 3 per i servizi 0-6 anni):

Periodo	Documentazione accettata
Ordinario del bando	numero di protocollo della propria attestazione ISEE in corso di validità
	a ridosso della scadenza del bando, numero di protocollo di avvenuta consegna della propria Dichiarazione Sostitutiva Unica
Fuori temine del bando	numero di protocollo della propria attestazione ISEE in corso di validità

I suddetti documenti devono riportare la corretta condizione economica di tutti i componenti del nucleo familiare anagrafico così come rilevato dagli archivi anagrafici comunali. In caso di difformità, omissioni o non completezza delle informazioni, diverse da quelle anagrafiche, si applicherà quanto previsto dall'art. 11 del D.P.C.M. 159/2013.

Alle famiglie il cui ISEE risulti inferiore al limite per rientrare nelle fasce di riduzione o nel calcolo della retta personalizzata, potrà essere applicata la tariffa ridotta di € 55,00 mensili per le scuole d'infanzia e di € 74,25 mensili per il nido, salvo l'eventuale concessione dell'esonero totale dal pagamento per i casi sociali conosciuti e/o assistiti dai competenti Servizi Sociali o in base ad adeguati elementi sulla condizione economica della famiglia in possesso del Settore Servizi Educativi, così come previsto dal successivo art. 6.

Il limite del valore ISEE della fascia di riduzione sopraindicato per i servizi 3-6 anni m applica, salvo quanto diversamente specificato, a tutti gli altri servizi erogati dal Settore Servizi Educativi (Ristorazione scolastica, Trasporti scolastici, Servizi integrativi della fascia 0-6 anni).

Di norma, il valore Isee deve essere certificato da un'attestazione valida nei periodi indicati dal Servizio "Sistema educativo-scolastico" per la raccolta delle attestazioni per i diversi servizi scolastici erogati dal Settore Servizi Educativi. L'utente ha facoltà di produrre l'attestazione anche dopo i periodi indicati – ed entro il 31 dicembre dell'anno in corso- e avrà decorrenza dal mese di presentazione dell'attestazione medesima (salvo quanto previsto agli art. 3 e 4 per i servizi di nido e scuola dell'infanzia). Qualora l'utente producesse l'attestazione dopo il 31 dicembre questa verrà accolta, per i servizi *nido e scuola d'infanzia* come previsto nei successivi art. 3 e 4, mentre per i servizi di *ristorazione, trasporto scolastico* e per l'attribuzione del *contributo FISM* sarà accolta con effetto dal mese di presentazione allorché:

- a) non sia presente nella banca dati Inps un'attestazione valida nel periodo indicato per la raccolta delle attestazioni di cui sopra;
- b) oppure, in caso di presenza nella banca dati Inps di un'attestazione valida nel periodo indicato e scaduta, solo in caso in cui entrambe i valori Isee rientrino all'interno del limite previsto per l'applicazione delle tariffe ridotte per i servizi richiesti.

Rimane confermato che non sarà possibile ripresentare una nuova richiesta in presenza di una richiesta già presentata nei periodi indicati ed accolta con l'assegnazione/revisione della relativa tariffa per i servizi 0-6 anni o rigettata per il superamento del limite della fascia di riduzione per gli altri benefici (ristorazione, trasporto ecc).

Ai fini del calcolo del valore Isee per i nuclei familiari formati da **genitori non coniugati e non conviventi** ma che abbiano entrambi riconosciuto i minori per i quali si richiedono una o più agevolazioni economiche previste dal presente atto, si rimanda a quanto previsto dal D.P.C.M n° 159/2013 e, nella fattispecie, **è necessario presentare l'attestazione atta al calcolo del valore Isee per prestazioni rivolte a minori comprensiva del genitore non convivente o della componente aggiuntiva** di cui all'art. 7 del decreto stesso.

La presentazione di un'attestazione Isee priva dei dati patrimoniali e/o reddituali dell'altro genitore, senza che sussistano le condizioni previste dall'articolo 7 comma 1 lettere c), d), e) del suddetto decreto, o con un nucleo anagrafico diverso rispetto a quanto presente negli archivi anagrafici comunali, comporta l'assegnazione della tariffa mensile massima prevista per il servizio frequentato dal minore, salvo:

1. casi di accertata *irreperibilità* dell'altro genitore o di uno dei componenti il nucleo familiare anagrafico;
2. siano *segnalate da parte dei competenti Servizi sociali* situazioni di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici, nelle quali venga compiutamente provata l'assenza dell'altro genitore anagraficamente non residente con il minore;

3. qualora l'unico genitore presente e residente col minore sia in grado di dimostrare compiutamente l'estraneità al nucleo familiare in termini di rapporto affettivo ed economico dell'altro genitore. Tale situazione potrà essere considerata solo in via temporanea, in attesa del completamento del percorso di accertamento dello stato delle relazioni con l'altro genitore.

In tali casi il servizio "Sistema educativo-scolastico" potrà disporre agevolazioni sulla retta mensile applicabile; la misura potrà essere adottata anche nei casi in cui il genitore non residente col minore sia componente di altro nucleo familiare con presenza di minori che verta in particolari condizioni di difficoltà socio-economiche.

La riduzione di retta applicabile nei suddetti casi potrà giungere, tuttavia, fino al valore corrispondente a quello attribuibile sulla base dell'ISEE del solo genitore residente col minore.

Tutte le agevolazioni previste dal presente regolamento (ad esclusione della riduzione per scarsa frequenza o per rinuncia alla mensa per il servizio scuola dell'infanzia) sono destinate ai residenti nel Comune di Modena, così come sopra specificato.

In caso di variazione dello stato di residenza nel corso dell'anno scolastico la nuova tariffa per i servizi di nido e scuola dell'infanzia (massima per chi perde la residenza; da certificazione Isee presentata all'Ufficio Entrate servizi 0-6 per chi l'acquiesce), o l'assegnazione della tariffa agevolata per gli altri servizi o del contributo Fism, decorrerà dal mese (trimestre per il servizio di trasporto) successivo la variazione se, contestualmente, è stata presentata all'ufficio preposto un'attestazione Isee in corso di validità: l'acquisizione (farà fede l'avvio di procedimento di iscrizione anagrafica, decorse 48 ore, al quale seguirà la verifica d'ufficio della conclusione positiva dello stesso. Qualora, invece, l'esito risultasse negativo al termine del procedimento, l'ufficio provvederà al recupero del beneficio indebitamente erogato) o la perdita della residenza nel Comune di Modena devono essere sempre tempestivamente comunicati dagli utenti agli uffici di riferimento per i relativi adeguamenti tariffari. Gli uffici procederanno periodicamente e senza preavviso alla verifica dello stato di residenza degli utenti.

3) PRESENTAZIONE DELL'ATTESTAZIONE ISEE E ASSEGNAZIONE DELLA TARIFFA DI NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA

Ciascun nucleo familiare nuovo ammesso ai servizi 0-6 anni che intenda richiedere una tariffa inferiore a quella massima deve presentare, entro il termine stabilito dal servizio "Sistema educativo-scolastico" del Settore Servizi Educativi, una richiesta di assegnazione della tariffa assieme all'attestazione Isee in corso di validità, così come descritto all'articolo 2, indicante le condizioni economiche del proprio nucleo anagrafico.

A coloro che non presenteranno tale richiesta entro il termine stabilito o che presenteranno attestazioni Isee con palesi difformità anagrafiche verrà automaticamente assegnata la tariffa massima prevista per il servizio frequentato dal minore, previo rigetto dell'attestazione medesima; a coloro, invece, che presenteranno attestazioni Isee incomplete o con palesi omissioni, diverse da quelle anagrafiche, si applicherà quanto previsto dall'art. 11 del D.P.C.M. 159/2013.

La presentazione della documentazione oltre il termine stabilito, anche in corso d'anno, dà comunque facoltà all'utente di ottenere la collocazione nella tariffa di spettanza e, a sua discrezione, potrà scegliere:

La decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico o dal mese di inserimento (se ammesso successivamente) dietro pagamento di:

- a) una somma a titolo di rimborso spese amministrative per la ricollocazione nella tariffa corretta pari a € 30,00 per ritardi nella consegna della documentazione fino a 3 mesi e a € 50,00 per ritardi maggiori;
- b) una somma a titolo di penale pari al 10% dell'importo della nuova tariffa, fino ad un massimo di € 25,00 mensili, per i mesi arretrati.

La decorrenza dal mese di presentazione dell'attestazione ISEE in corso di validità, così come definita all'articolo 2 (con esclusione del mese di settembre, per il quale tutte le attestazioni presentate dopo il termine indicato dall'ufficio per la raccolta delle attestazioni avranno decorrenza ottobre).

L'opzione "a" si potrà scegliere, tuttavia, nel caso in cui non sia presente nella banca dati Isee dell'INPS un'attestazione Isee, riferita al nucleo, valida nel periodo indicato dal servizio per la presentazione dell'attestazione o nel mese di inserimento. In caso, invece, di presenza nella banca dati Inps di un'attestazione

valida nel periodo suddetto e scaduta, l'attestazione presentata verrà accolta e applicata solo nel caso in cui il nuovo valore Isee, per il servizio di scuola di infanzia, si collochi nella medesima fascia prevista per quello scaduto; per il servizio nidi, invece, qualora il nuovo valore non abbia subito una variazione sostanziale, così come definita al successivo art. 4, rispetto al valore Isee scaduto.

In via del tutto straordinaria per l'a.s 20/21, in considerazione del periodo di lockdown a seguito della pandemia da Covid-19 e delle possibili difficoltà e ritardi nel rilasciare attestazioni Isee da parte dei soggetti abilitati, **per i nuovi iscritti ai servizi 0-6 anni sarà possibile consegnare successivamente al termine ordinario, ma comunque entro il 31 dicembre 2020**, un'attestazione Isee in corso di validità, che sarà utilizzata per il ricalcolo retroattivo a partire dal mese di settembre, senza applicazioni di penali; in caso di presentazione di un'Isee corrente, la decorrenza sarà dal mese di rilascio con eventuale ricalcolo retroattivo a partire dal mese di settembre.

Per l'applicazione dello sconto per famiglie numerose di cui al successivo articolo, se applicato in presenza di una 1° assegnazione della tariffa/revisione, la decorrenza seguirà le logiche sopra descritte; in caso, invece, di sola richiesta di rinnovo, senza variazione della tariffa, avrà decorrenza da inizio a.s., se presentata nei termini indicati dall'ufficio o, scaduti detti termini, dal mese di presentazione della richiesta corredata di un'attestazione corretta e in corso di validità.

La prima assegnazione di fascia o tariffa personalizzata per i nuovi ammessi resta valida anche per gli anni scolastici successivi fino al termine del servizio al quale si è stati ammessi o, comunque, fino a quando non venga modificata a seguito della presentazione di una nuova attestazione o sia rilevata d'ufficio una mutata condizione economica e patrimoniale, a seguito dei controlli di cui all'articolo 5, ovvero fino a quando non intervenga una modifica delle rette con apposita Deliberazione di Giunta.

L'attestazione ISEE presentata dall'utente ai fini della prima assegnazione di fascia o tariffa personalizzata deve essere in corso di validità e, per gli ammessi in corso d'anno, l'attestazione deve essere valida alla data di assegnazione del posto: sulla base di tale situazione l'Ufficio entrate 0-6 anni procederà all'assegnazione della tariffa mensile di spettanza.

Per la compilazione della D.S.U, ai fini della determinazione del valore ISEE, gli utenti si avvalgono dell'assistenza fornita dai soggetti abilitati previsti dalla normativa in vigore.

I controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni verranno effettuati secondo quanto prevede l'art.11 del D.P.C.M. 159/2013. In caso di accertate gravi irregolarità, si procederà alla segnalazione all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art.76 D.P.R. 445/2000 per l'eventuale applicazione delle sanzioni di cui alla legge 4 Gennaio 1968 n. 15.

Si applica, comunque, sempre la sanzione amministrativa della perdita del beneficio consistente nella riduzione della tariffa eventualmente concessa e le altre penalità previste al successivo articolo "5".

4) REVISIONE DELLE TARIFFE DI NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA

L'obbligo di presentare un'istanza di revisione della tariffa entro i termini previsti dal servizio "Sistema educativo-scolastico" è previsto anche agli iscritti ai servizi 0-6 anni con diritto a proseguire la frequenza nell'anno scolastico 2020/21 che abbiano registrato una variazione sostanziale della propria condizione economica, quantificabile come una variazione, in aumento o in diminuzione, superiore al 10% del valore Isee attualmente utilizzato per la determinazione della tariffa.

In questo caso l'utente è tenuto a presentare tempestivamente, e comunque entro il termine stabilito dal servizio "Sistema educativo-scolastico", una nuova attestazione Isee in corso di validità ai fini della revisione della tariffa attualmente corrisposta.

Una volta terminato il periodo sopracitato sarà possibile, in via del tutto eccezionale, presentare comunque l'attestazione Isee e, nel caso si sia registrata una variazione sostanziale come sopra indicata in minus rispetto al valore utilizzato, avrà come decorrenza il mese di presentazione; qualora, invece, si sia registrata una variazione sostanziale in più rispetto al valore utilizzato, la decorrenza sarà da inizio anno scolastico con recupero della quota di retta evasa e l'applicazione di una penale di 30,00 € per spese di ricalcolo, come previsto dal successivo art. 5. Rimane confermato quanto previsto dall'art. 2 in termini di decorrenza dell'Isee.

Se **nel corso dell'anno scolastico** dovesse intervenire una variazione nella composizione del nucleo familiare (es. nascita di un altro/a bambino/a) o il riconoscimento di una "disabilità o di una non autosufficienza" di un componente del nucleo familiare che comporti una **variazione in aumento o in**

diminuzione del valore Isee superiore al 10% del valore attualmente utilizzato per la definizione della tariffa corrisposta, l'utente è tenuto a presentare un'istanza di revisione della tariffa per l'assegnazione di una nuova tariffa, con decorrenza dal mese di presentazione.

In caso, invece, di mutamento sostanziale della condizione economica del nucleo familiare che comporti una **variazione in aumento o in diminuzione del valore Isee superiore al 10% del valore attualmente utilizzato per la definizione della tariffa corrisposta (escluso il valore Isee corrente)**, l'utente è tenuto a presentare un'istanza di revisione della tariffa nei termini indicati dall'ufficio per l'anno scolastico successivo (compreso il caso di presentazione di una nuova attestazione Isee per scadenza di validità della precedente).

In via del tutto straordinaria per l'a.s 20/21, in considerazione del periodo di lockdown a seguito della pandemia da Covid-19 e delle possibili difficoltà e ritardi nel rilasciare attestazioni Isee da parte dei soggetti abilitati, **per gli iscritti ai servizi 0-6 anni con diritto a proseguire la frequenza nell'anno scolastico 2020/21 è possibile consegnare successivamente al termine ordinario, ma comunque entro il 31 dicembre 2020**, una nuova attestazione Isee in corso di validità e con una variazione superiore al 10%, che sarà utilizzata per il ricalcolo retroattivo a partire dal mese di settembre, senza applicazioni di penali ma con il solo eventuale recupero della quota di retta evasa; in caso di presentazione di un'Isee corrente, la decorrenza sarà dal mese di rilascio con eventuale ricalcolo retroattivo a partire dal mese di settembre.

Utenti in condizioni di *particolare disagio economico*, dietro presentazione di apposita relazione da parte dei competenti Servizi sociali, potranno richiedere - in via straordinaria - la revisione della tariffa assegnata dall'ufficio "Entrate 0-6 anni" anche in corso d'anno.

5) CONTROLLI E SANZIONI

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare controlli dopo la presentazione dell'attestazione Isee:

1) in ogni momento, sia durante il periodo di frequenza del servizio che dopo la conclusione dello stesso, sulle informazioni autodichiarate nella D.s.u. ai fini del calcolo del valore Isee, richiedendo agli utenti la documentazione necessaria o avvalendosi delle informazioni sui dati relativi alla condizione economica dei singoli detenute da altri enti depositari, così come previsto dall'articolo 11 del D.P.C.M n° 159/2013;

2) anche negli anni successivi alla prima consegna di attestazione Isee per l'assegnazione di una tariffa inferiore alla massima, verificando presso la banca dati Isee dell'Inps e/o dell'Anagrafe Tributaria eventuali variazioni sostanziali dell'indicatore medesimo o dei redditi, tali da determinare un aumento della tariffa assegnata così come definiti all'art. 4, e non comunicate nei modi e nei tempi indicati dall'ufficio "Entrate 0-6 anni". L'ufficio potrà richiedere idonea documentazione probatoria anche direttamente all'utente dei servizi, relativamente alla propria condizione economica e a quella degli altri componenti il nucleo familiare.

Nel caso 1), qualora dalle verifiche e dai riscontri effettuati venga accertata e documentata una difformità fra la situazione economica e/o familiare dichiarata e quella effettiva, tale da determinare l'applicazione di una retta più elevata rispetto a quella assegnata, o del costo corrispondente alla tariffa intera per i servizi di ristorazione e trasporti scolastici, l'utente sarà tenuto a pagare al Comune il totale della quota di retta/servizio evasa oltre ad una sanzione. La sanzione è definita in una quota pari a 3 volte il valore della differenza tra la tariffa inizialmente assegnata e quella effettivamente dovuta (o il valore della differenza fra quanto corrisposto e quanto effettivamente dovuto per il servizio di ristorazione scolastica e trasporto) per il periodo compreso tra l'inizio anno scolastico (o il mese di ammissione, qualora successivo) e l'effettuazione del controllo, per un massimo di 3 mesi: in ogni caso la sanzione non potrà essere inferiore a € 500,00 e superiore a € 5.000,00 così come previsto dall'articolo 38 del Decreto Legge 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010.

Nel caso 2), invece, qualora dalle verifiche effettuate emerga la presenza di un valore Isee superiore rispetto a quello utilizzato per il calcolo della tariffa assegnata, così come indicato agli articoli 3 e 4, e non comunicato nei modi e nei tempi indicati dall'ufficio "Entrate 0-6 anni", l'utente sarà tenuto a pagare al Comune una somma corrispondente al totale della quota di retta/servizio evasa maggiorata di una penale pari al doppio della differenza fra quanto corrisposto e quanto effettivamente dovuto fino al momento della contestazione, con un massimo del 200% per quanto riguarda il servizio di scuola d'infanzia e del 150 % per quanto riguarda il servizio nido di una mensilità della nuova retta di assegnazione.

La decorrenza della retta/tariffa ricalcolata d'ufficio, inoltre, è stabilita dall'inizio dell'anno scolastico o dal mese di ammissione, qualora successivo.

Qualora, invece, dalla verifica della documentazione presentata derivi una nuova tariffa inferiore a quella applicata, questa decorrerà dal mese di conclusione della procedura di controllo.

La parziale e/o mancata consegna della documentazione richiesta dagli uffici competenti nei termini indicati nella comunicazione di avvio del controllo, così come la presenza di gravi omissioni tra quanto dichiarato e quanto rilevato d'ufficio tali per cui diventi impossibile verificare il valore Isee consegnato, comporta l'assegnazione della tariffa massima prevista per il servizio frequentato dal minore, sempre con decorrenza da inizio anno scolastico o dal mese di ammissione, qualora successivo, oltre all'applicazione della sanzione di cui al numero 1).

Ferma restando l'applicazione delle penalità previste per la mancata presentazione della nuova attestazione ISEE quando dovuta, il ritardo nella consegna della documentazione richiesta dall'ufficio in sede di controllo comporta l'addebito di una somma forfetaria pari a € 100,00 per spese amministrative, anche nel caso non determini un mutamento della tariffa.

Qualora la difformità venga rilevata a seguito di segnalazione tardiva da parte dell'utente, ma prima che gli sia stato segnalato l'avvio di una procedura di controllo, lo stesso è tenuto solo al pagamento delle maggiori rette dovute e di una penale di € 30,00, non dovuta per l'a.s. 20-21 così come previsto dall'art.4.

In caso di omissioni o di false dichiarazioni, inoltre, si procederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 76 D.P.R. 445/2000, per l'eventuale applicazione delle sanzioni di cui di cui alla Legge 4 Gennaio 1968 n. 15, oltre alla segnalazione all'Inps delle dichiarazioni mendaci.

I dati raccolti dai controlli di cui al presente articolo possono, inoltre, essere comunicati all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza ai fini della relativa attività di accertamento.

6) RIDUZIONI ED ESONERI PER CASI PARTICOLARI

Qualora l'indicatore ISEE del nucleo familiare residente a Modena rientri, in base ai calcoli di cui ai punti precedenti, nella fascia di riduzione e l'utente ne faccia esplicita richiesta, sarà disposta a suo favore l'applicazione di una **retta ridotta** pari a **€ 74,25 mensili per il nido a tempo pieno, € 63,00 per il nido a part-time, € 55,00 mensili per la scuola d'infanzia** (comprendente della *sovra retta* da destinare ai progetti definiti dalla gestione sociale).

L'**esonero totale** dal pagamento potrà essere riconosciuto esclusivamente a favore dei *minori residenti nel Comune di Modena e in affido/tutela etero familiare o ospiti di comunità alloggio per minori*. Per i *minori non residenti e in situazione di affido preadottivo a nuclei familiari residenti nel Comune di Modena* sarà applicata la tariffa da Isee del nucleo familiare affidatario. Per i *minori non residenti in situazione di affido temporaneo o ospiti di comunità alloggio*, invece, se in condizione di particolare disagio socioeconomico segnalato da apposita relazione dei Servizi sociali, si applicherà una tariffa non inferiore alla tariffa ridotta per il servizio frequentato: diversamente verrà applicato quanto previsto dall'art. 3 del D.P.C.M n° 159/2013.

Ai *minori residenti e in affido/tutela al Servizio sociale e collocati presso la famiglia d'origine o in tutela presso familiari* sarà concessa, di norma, una riduzione della retta e del costo degli altri servizi in misura non superiore al **50%** (**60%** per la ristorazione scolastica).

In casi del tutto eccezionali, e qualora ricorrano condizioni di particolare disagio economico/sociale, la misura dell'**esonero totale** potrà essere disposta anche a favore di appartenenti a nuclei familiari segnalati da apposita relazione dei competenti Servizi sociali.

Le medesime casistiche si applicano anche per il servizio di *ristorazione* e di *trasporto* scolastico.

Gli esoneri totali o parziali (assegnazione della tariffa ridotta per i servizi ove è prevista) decorrono dalla data di ammissione al servizio, se la domanda viene presentata entro il termine stabilito annualmente dal servizio "Sistema educativo-scolastico" o dalla data di presentazione della domanda, se questa viene presentata oltre tale data.

Il beneficio è ammesso per l'intera durata dell'anno scolastico o per parte di esso e può essere revocato qualora mutino le condizioni che hanno legittimato il provvedimento.

Le domande di esonero per l'anno scolastico in corso potranno essere presentate fino al 25 marzo o, qualora festivo o di chiusura al pubblico, fino al giorno di apertura al pubblico immediatamente successivo; domande successive a tale data non verranno prese in considerazione, salvo per casi eccezionali segnalati dai competenti Servizi sociali.

Al fine di ottenere l'esonero o la riduzione dal pagamento delle rette per gli anni successivi, occorre che la richiesta sia rinnovata ogni anno entro la data stabilita dal servizio "Sistema educativo-scolastico".

Esoneri retroattivi possono essere concessi solo in via del tutto eccezionale ad utenti in carico ai Servizi sociali.

Gli utenti esonerati sono comunque tenuti al pagamento delle *sovrarette* stabilite annualmente nelle scuole e nei nidi d'infanzia comunali e delle quota minima di € 10,00 per le scuole dell'infanzia statali, i cui introiti sono destinati al finanziamento delle attività collaterali alla didattica approvata dal consiglio della scuola.

Non sono previste esenzioni o riduzioni dal pagamento della tariffa per i servizi di:

- *prolungamento orario* nei nidi e scuole d'infanzia, ove lo stesso è istituito;
- *pre-scuola* delle scuole primarie;

In caso l'utente si ritenga insoddisfatto della risposta negativa alla sua richiesta di esonero o riduzione di retta, può ricorrere in opposizione al Dirigente Responsabile del servizio "Sistema educativo-scolastico", entro 45 giorni dalla data di invio della risposta da parte degli uffici competenti fornendo notizie, dati economici ed altri elementi utili a rappresentare la propria capacità contributiva e condizione economico/sociale.

In caso di presentazione di un'attestazione Isee "corrente", così come definita dall'art. 10, comma 5, del Decreto legislativo 147/2017 e successive modificazioni, che dia diritto ad una revisione della tariffa o all'applicazione della tariffa ridotta per il Servizio di ristorazione scolastica o di trasporto, la nuova tariffa decorrerà dal mese di presentazione della suddetta attestazione in corso di validità per un periodo massimo di 6 mesi (o comunque non oltre 6 mesi dalla data di rilascio); se, tuttavia, durante detto periodo dovessero intervenire variazioni alla situazione occupazionale o nella fruizione dei trattamenti, è fatto obbligo aggiornare la propria Isee corrente e ripresentarla. Decorso tale periodo l'utente potrà ripresentare una nuova attestazione Isee "corrente" necessaria o per la conferma della tariffa agevolata già assegnata o per il calcolo di una nuova tariffa. Per l'a.s. 20/21 si applicano le tempistiche previste dall'art. 4. Diversamente verrà riattribuita la tariffa ordinaria prevista in origine.

L'entità delle agevolazioni correlate alla presentazione dell'Isee corrente viene così determinata:

a) Nidi d'Infanzia comunali, convenzionati e Fondazione Cresci@Mo, scuole dell'infanzia comunali, Fondazione Cresci@Mo, convenzionate non FISM e statali:

Utilizzo del valore Isee corrente per la rideterminazione della tariffa;

In questo caso non si potrà, comunque, scendere al di sotto della tariffa ridotta.

b) Scuole d'infanzia convenzionate FISM: attribuzione del contributo di cui all'articolo 9 nel caso di un valore Isee corrente inferiore a € 4.700,00.

Le agevolazioni di cui alla lettera b) non possono sommarsi ai contributi e alle altre agevolazioni riservate alle scuole Fism di cui al presente atto.

c) Ristorazione/trasporto scolastico: applicazione della tariffa agevolata nel caso di un valore Isee corrente inferiore a € 4.700,00.

In generale le agevolazioni di cui al presente atto non sono cumulabili con altri benefici particolari sulle tariffe e non si applicano a chi già gode del beneficio della tariffa ridotta.

L'ufficio "Entrate 0-6 anni" procederà a effettuare verifiche, sia preventive che successive al riconoscimento del beneficio. In caso di false attestazioni, di omissioni nella documentazione probatoria e/o presentazione della domanda, si procederà alla revoca immediata del beneficio e al recupero di quanto indebitamente riconosciuto, oltre all'applicazione delle penalità così come previsto al precedente punto 5.

7) RIDUZIONE DI RETTE

L'utente che frequenti un nido comunale o scuola d'infanzia comunale o della Fondazione Cresci@Mo fino ad un massimo di 5 giorni in un mese (3 giorni nel caso del part-time mattutino verticale presso il nido "Marcello") o fruisca, qualora utente di una scuola dell'infanzia statale, di un n° di pasti non superiore a 5 in un mese, ha diritto a pagare solo la metà della retta assegnata, fatto salvo il pagamento per intero della sovra retta destinata alla gestione sociale prevista sia per i servizi comunali che per le scuole d'infanzia statali.

Ai fini del calcolo dei giorni di frequenza, il bambino si intende presente nei servizi qualora non venga ritirato per malessere o altri gravi motivi entro le ore 10.00 del mattino.

Per il solo mese di inserimento dei bambini nuovi iscritti ai nidi d'infanzia comunali e della Fondazione Cresci@Mo la retta mensile viene determinata come segue:

- una quota fissa pari al 10% della retta mensile di ordinaria assegnazione, definita indipendentemente dalla data di ammissione assegnata dall'ufficio;
- una quota variabile pari a 1/20 (1/12 per il servizio a part time verticale) della retta mensile di ordinaria assegnazione per ogni giorno di funzionamento del servizio compreso fra la data di ammissione assegnata dall'ufficio e la fine del mese, esclusi i primi tre giorni dalla data di ammissione.

L'importo della retta così calcolata non potrà essere inferiore a € 15,00 (€ 10,00 per il servizio a part time verticale) e non potrà superare il 100% della retta mensile ordinaria assegnata.

Per le scuole dell'infanzia sulla retta del solo mese di settembre (al netto della quota di gestione sociale) vengono applicate le seguenti regole:

☞ per le scuole statali la retta viene comunque dimezzata, indipendentemente dai giorni di frequenza;

☞ per le scuole comunali e della Fondazione Cresci@mo la retta del mese di settembre per i nuovi ammessi nella sezione dei 3 anni viene sgravata del 25%, fatta salva l'applicazione della riduzione del 50% per scarsa frequenza.

La retta di settembre del servizio di prolungamento d'orario di nidi e scuole d'infanzia, invece, viene sgravata del 25%.

Per i nidi e le scuole d'infanzia comunali e gestiti dalla Fondazione Cresci@mo, qualora l'utente rinunci al servizio per il periodo successivo al 31 marzo, a prescindere dalla data di presentazione della rinuncia, dovrà comunque corrispondere la metà della retta relativa ai mesi di aprile, maggio e giugno.

Nelle scuole dell'infanzia *statali*, la dichiarazione di rinuncia al servizio mensa – presentata presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo di competenza, entro il 25 marzo o, qualora festivo o di chiusura al pubblico, entro il giorno di apertura al pubblico immediatamente successivo - comporta l'esonero dal pagamento della tariffa mensile (esclusa la quota minima di € 10,00 destinata alla gestione sociale); la rinuncia al servizio di refezione per periodi limitati (durata inferiore a 3 mesi) o presentata dopo il 25 marzo comporta, invece, la riduzione del solo 50% della tariffa assegnata. In entrambi i casi la riduzione decorre dal mese successivo a quello di presentazione della richiesta, purché la rinuncia pervenga entro il 25 del mese stesso.

Nelle scuole d'infanzia *comunali*, invece, qualora l'utente comunichi l'intento di rinunciare al servizio mensa ha diritto a pagare solo la metà della retta assegnata, fatto salvo il pagamento per intero della sovra retta, a decorrere dal mese successivo a quello di presentazione della domanda, purché la rinuncia pervenga entro il 25 del mese stesso. La rinuncia al servizio di refezione nelle scuole d'infanzia *comunali* dovrà essere presentata esclusivamente in forma scritta utilizzando il modulo presente sul sito web del Settore Servizi Educativi, ed inviandolo per e-mail, debitamente compilato e sottoscritto, unitamente a copia del documento d'identità del sottoscrittore, all'indirizzo rette.scolastiche@comune.modena.it; avrà validità fino al termine del ciclo della scuola dell'infanzia, potrà essere modificata prima dell'inizio degli anni successivi e/o comunque una sola volta nel corso di ciascun anno scolastico.

8) AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE

A favore delle famiglie numerose residenti nel territorio cittadino – ritenendo tali quelle con almeno 3 figli in età 0-14 anni compresi, tutti contemporaneamente frequentanti servizi educativi o scolastici dei quali **almeno uno frequentante il servizio nidi (comunali, della Fondazione Cresci@mo o convenzionati)** - viene introdotta una misura di riduzione delle tariffe mensili del servizio nido al fine di realizzare un sostegno concreto per far fronte ai costi famigliari derivanti dalla crescita dei figli e dal mantenimento del nucleo.

A favore di tali famiglie, che ne facciano richiesta, si applicherà uno sconto sulla retta del servizio nido frequentato in percentuale crescente al crescere della numerosità dei figli e decrescente al crescere dell'indicatore Isee del nucleo.

Lo sconto viene determinato nelle situazioni di frequenza al nido di 1 o più bambini rientranti in famiglie con 3 o più figli di età compresa fra 0 e 14 anni come segue:

- A 25% della tariffa di frequenza per il 1° bambino frequentante il nido;
- B 50% della tariffa di frequenza per il 2° bambino frequentante il nido;
- C 75% della tariffa di frequenza per il 3° bambino frequentante il nido;
- D 100% della tariffa di frequenza per il 4° bambino e successivo frequentanti il nido.

La riduzione di retta come sopra calcolata viene attribuita nella seguente misura in funzione del valore ISEE del nucleo familiare:

- valore ISEE fino a € 12.500,00: 100%;
- valore ISEE da € 12.500,01 a € 25.000,00: 75%;
- valore ISEE da € 25.000,01 a € 35.800,00: 50%;
- valore ISEE oltre € 35.800,00: 25%.

Alle famiglie residenti con almeno 2 figli entrambi frequentanti il servizio nidi (comunali, della Fondazione Cresci@mo o convenzionati), viene applicato uno sconto del 25% sulla tariffa del 2° figlio, riparametrato sulla base del valore Isee come sopra indicato.

In entrambi i casi, a partire dal secondo anno di fruizione dello sconto, la riparametrazione di cui sopra avverrà solo in concomitanza della variazione sostanziale della situazione economica del nucleo familiare, così come prevista dall'art. 4.

In ogni caso, la tariffa del bambino che benefici delle riduzioni non potrà essere inferiore alla retta ridotta.

Alle famiglie residenti nel territorio cittadino con 3 o più figli in età 0-14 anni, tutti contemporaneamente frequentanti servizi educativi o scolastici, di cui **almeno uno frequentante scuole d'infanzia** ed escluse le situazioni rientranti nel caso precedente, verrà concessa - a richiesta - una riduzione del 10% sulla tariffa mensile di frequenza del 3° figlio e di quelli successivi, purché inseriti nelle scuole d'infanzia comunali, statali o convenzionate e a condizione che la situazione economica del nucleo familiare, misurata attraverso l'ISEE, sia tale da collocare l'utente entro il valore massimo di € 12.500,00.

La riduzione verrà applicata mensilmente sulla tariffa di frequenza del figlio e/o figli frequentante/i la scuola d'infanzia (pubblica, convenzionata), nella sezione più bassa di età.

In caso di frequenza di scuole FISM lo sgravio potrà essere concesso soltanto a condizione che l'utente non abbia già ottenuto un contributo sulla tariffa come previsto al successivo punto 9, e sottoforma di uno sgravio totale della tariffa dell'ultimo mese a pagamento dell'anno scolastico.

Le agevolazioni previste per le famiglie numerose non si applicano per quei nuclei che già beneficiano della tariffa ridotta per valori Isee inferiori a quelli delle soglie di cui al precedente punto 1; in ogni caso, la retta presa in considerazione ai fini del calcolo dell'agevolazione è quella applicata ordinariamente senza sconti per scarsa frequenza.

Per usufruire degli sconti previsti dal presente punto è necessario presentare la richiesta ogni anno scolastico entro la data stabilita dal servizio "Sistema educativo-scolastico", secondo le logiche previste dall'art.3.

9) SCUOLE ADERENTI ALLA FISM

Per le agevolazioni riservate ai frequentanti le scuole F.I.S.M., si rimanda al protocollo d'intesa tra Comune di Modena e Federazione Italiana Scuole Materne in via di adozione.

10) TARIFFE PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico è riservato agli utenti delle scuole primarie, secondarie di 1° grado e di alcune scuole d'infanzia residenti nel Comune di Modena per i quali l'amministrazione comunale di anno in anno, in base alle effettive esigenze degli utenti, definisce le linee di trasporto da attivare.

Le tariffe per il servizio variano a seconda del tipo di servizio richiesto (andata e ritorno, solo andata o solo ritorno a/da scuola) e del tipo di pagamento prescelto (annuale o trimestrale):

MODALITA' DI PAGAMENTO	UTILIZZO ANDATA/RITORNO	UTILIZZO SOLO ANDATA O SOLO RITORNO
TRIMESTRALE	100,00 €	50,00 €
ANNUALE	270,00 €	135,00 €

Nella modalità di pagamento trimestrale, i *periodi* di bollettazione sono suddivisi in: settembre/dicembre – gennaio/marzo – aprile/giugno.

La modalità di pagamento scelta in sede di domanda, non è modificabile successivamente al 1 ottobre.

Nel caso, invece, di cambio di utilizzo (passaggio da andata/ritorno a solo andata o ritorno e viceversa) in corso d'anno si applicheranno i seguenti criteri:

- il passaggio *da andata/ritorno a solo andata o ritorno* sarà possibile solo a partire dal trimestre successivo. In caso di pagamento annuale la modalità di pagamento sarà trasformata in trimestrale, con addebito della tariffa a/r fino al termine del trimestre in cui viene presentata la domanda di cambio di utilizzo; eventuali pagamenti in eccesso saranno conguagliati sulle richieste di pagamento successive o rimborsati;

- il passaggio *da sola andata o ritorno ad andata/ritorno* sarà possibile in ogni momento, ma la tariffa andata/ritorno sarà applicata dall'inizio del trimestre in cui viene presentata la domanda di cambio di utilizzo.

Le domande di iscrizione al servizio devono essere presentate ogni anno nei modi e nei tempi indicati dal servizio "Sistema educativo-scolastico": le domande presentate entro il 31 agosto garantiranno l'avvio al servizio dall'inizio dell'anno scolastico, nei limiti delle capienze dei mezzi assegnati ad ogni linea e nel rispetto delle indicazioni sanitarie per il contenimento dell'epidemia da Covid-19; per le domande presentate dopo il 31 agosto l'avvio al servizio avrà decorrenza dal 01 ottobre. In caso di superamento dei posti disponibili previsti per ogni linea e qualora non siano individuate da parte dell'amministrazione comunale soluzioni alternative per soddisfare tutte le domande pervenute, i criteri per l'assegnazione del servizio saranno definiti nell'apposito bando, con priorità alle domande per il servizio di andata e ritorno.

Le domande di iscrizione possono essere presentate anche nel corso dell'anno scolastico, ma il servizio potrebbe non essere garantito qualora la capienza degli automezzi non lo consenta.

I nuclei famigliari residenti nel Comune di Modena in situazione di disagio economico (sono considerati tali quelli con un indicatore Isee in corso di validità, così come previsto ai sensi dell'art. 2 del presente atto, inferiore a € 4.700,00), possono fare richiesta di applicazione di una tariffa agevolata pari al 50% della tariffa annua per tipologia e modalità di pagamento richiesto.

Detta richiesta dovrà essere presentata per iscritto all'ufficio "Trasporti scolastici" e decorrerà dalla data di presentazione della stessa, se la domanda viene presentata entro il termine stabilito annualmente dal servizio "Sistema educativo-scolastico", o dal trimestre (*periodo*) successivo alla data di presentazione, se questa viene presentata oltre tale data.

In via del tutto straordinaria per l'a.s 20/21, in considerazione del periodo di lockdown a seguito della pandemia da Covid-19 e delle possibili difficoltà e ritardi nel rilasciare attestazioni Isee da parte dei soggetti abilitati, **sarà possibile consegnare successivamente al termine ordinario, ma comunque entro il 31 dicembre 2020**, un'attestazione Isee in corso di validità, che sarà utilizzata per il ricalcolo retroattivo a partire dal mese di settembre, senza applicazioni di penali ma con il solo eventuale recupero della quota di retta evasa; in caso di presentazione di un'Isee corrente, la decorrenza sarà dal mese di rilascio con eventuale ricalcolo retroattivo a partire dal mese di settembre.

Per le riduzioni e gli esoneri legati a casi particolari si rimanda a quanto previsto dall'art. 6 del presente atto.

Nei *periodi* di servizio richiesti la retta va comunque pagata, indipendentemente dal giorno di inizio, dalla rinuncia allo stesso in corso di periodo o dalla effettiva fruizione del servizio.

L'eventuale rinuncia al servizio in corso d'anno deve essere presentata per iscritto presso l'Ufficio Trasporti Scolastici entro la fine dell'ultimo mese precedente il *periodo* per il quale si intende rinunciare.

Scaduto il suddetto termine si procederà con l'addebito dell'intera tariffa assegnata per il periodo

seguinte, anche nel caso in cui il servizio non sia utilizzato.

Le rinunce per l'intero servizio presentate entro il 30 settembre permettono di rinunciare senza alcun addebito; dopo il suddetto termine la rinuncia segue le regole di cui sopra.

La mancata comunicazione scritta di rinuncia comporterà l'obbligo di pagamento della retta anche nel caso in cui il servizio non venga utilizzato.

In caso di rinuncia, l'utente che ha optato per il pagamento annuale ha diritto:

- ad un *rimborso* pari a € 60,00 per ogni periodo residuo di andata e ritorno;
- ad un *rimborso* pari a € 30,00 per ogni periodo residuo di solo andata o di solo ritorno.

Detto rimborso verrà, in prima istanza, stornato dal bollettino emesso e non ancora saldato del servizio trasporto o di altro servizio erogato dal Settore Servizi Educativi di cui il minore utente sia fruitore; qualora non sia possibile procedere allo storno e il bollettino risulti già pagato, si procederà ad effettuare un rimborso all'intestatario del bollettino medesimo tramite mandato di pagamento.

Per gli alunni delle scuole *primarie* è obbligatorio che sia presente alla fermata di ritorno dello scuolabus un genitore o suo delegato: non è possibile fare scendere dallo scuolabus i suddetti alunni senza la presenza di un adulto.

Il genitore che ha dichiarato la propria disponibilità a recuperare alla fermata dello scuolabus il proprio figlio e risultasse assente al momento del passaggio del trasporto scolastico, obbligando la ditta incaricata al trasporto a mantenere il bambino sul bus e a consegnarlo al personale preposto presso la scuola indicata, deve ritirare il proprio figlio entro le ore 18.00 (14.30 per i bambini delle scuole secondarie di 1° grado) ed è tenuto a rimborsare al Comune di Modena la somma forfettaria di 25,00 € quale compartecipazione ai costi del personale di custodia, tramite avviso pagoPa inviato dall'ufficio trasporti al proprio domicilio.

L'amministrazione comunale si riserva il diritto di *sospendere dal servizio*, a seguito di segnalazione da parte degli autisti o del personale preposto alla vigilanza, gli utenti che arrechino disturbo agli altri utenti o al personale in servizio, fino alla dimissione dal servizio qualora detti comportamenti persistano, nonostante le contestazioni segnalate agli interessati da parte dell'ufficio trasporti.

I pagamenti del servizio di trasporto scolastico dovranno essere effettuati utilizzando l'avviso di pagamento pagoPa inviati all'indirizzo indicato in fase di domanda.

Al servizio di trasporto scolastico viene applicato quanto previsto dall'art. 5 "Controlli".

11) TARIFFE PER IL SERVIZIO DI RISTORAZIONE NELLE SCUOLE PRIMARIE

Il servizio di ristorazione scolastica viene assicurato nelle scuole primarie statali del territorio cittadino, ad eccezione di quelle che svolgono attività didattica esclusivamente antimeridiana.

Nelle more dell'approvazione delle indicazioni nazionali e regionali sull'avvio dell'a.s. 20/21 nel rispetto del distanziamento sociale e delle misure atte a ridurre la diffusione del Covid-19, l'amministrazione comunale procederà ad attivare il servizio di ristorazione solo nel caso in cui le condizioni di sicurezza lo permettano. Le modalità di accesso e di esecuzione del servizio, che prevederanno presumibilmente anche la distribuzione di pasti in monoporzione o il consumo dei pasti in classe, per ottemperare alla normativa sul distanziamento sociale, saranno definite una volta che saranno emanate le suddette indicazioni.

Il genitore può richiedere il servizio nei modi e nei tempi indicati dal servizio "Sistema educativo-scolastico".

Il costo del singolo pasto nelle scuole primarie, pari a € 5,00 (5,50 € per i famigliari autorizzati per singole iniziative didattiche, tariffa valida anche negli altri servizi educativi nei quali il servizio di ristorazione è gestito dal Comune di Modena), e pari a € 5,60 nelle classi aderenti al progetto formativo "Scuola e territorio" attivato presso la scuola secondaria di 1° grado "Paoli", è *unitario* e saranno addebitati solo i pasti *effettivamente ordinati* nel corso dell'anno scolastico. Il pagamento avverrà o mediante l'invio di un avviso di pagamento pagoPa periodico all'indirizzo del genitore richiedente il servizio o tramite addebito diretto in conto (Sepa Direct Debit), da richiedere all'ufficio "Ristorazione scolastica".

Il pasto verrà comunque conteggiato e, quindi, addebitato qualora il minore venga ritirato da scuola per malessere o altri gravi motivi *dopo le ore 10.00*.

I nuclei famigliari residenti nel Comune di Modena in situazione di disagio economico (sono considerati tali quelli con un indicatore Isee in corso di validità, così come previsto ai sensi dell'art. 2 del presente atto, inferiore a € 4.700,00), possono fare richiesta di applicazione di una tariffa *agevolata* pari al 40% del costo del singolo pasto (ad esclusione dei frequentanti il progetto "Scuola e territorio" c/o la scuola "Paoli")

Detta richiesta dovrà essere presentata per iscritto all'ufficio "Ristorazione scolastica" e decorrerà dal mese di settembre se la domanda viene presentata entro il termine stabilito annualmente dal servizio "Sistema educativo-scolastico", mentre decorrerà dal mese di presentazione della richiesta se portata in corso d'anno, così come disciplinato dall'art. 2.

In via del tutto straordinaria per l'a.s 20/21, in considerazione del periodo di lockdown a seguito della pandemia da Covid-19 e delle possibili difficoltà e ritardi nel rilasciare attestazioni Isee da parte dei soggetti abilitati, **sarà possibile consegnare successivamente al termine ordinario, ma comunque entro il 31 dicembre 2020**, una nuova attestazione Isee in corso di validità, che sarà utilizzata per il ricalcolo retroattivo a partire dal mese di settembre; in caso di presentazione di un'Isee corrente, la decorrenza sarà dal mese di rilascio, con eventuale ricalcolo retroattivo a partire dal mese di settembre.

Per le riduzioni e gli esoneri legati a casi particolari si rimanda a quanto previsto dall'art. 6 del presente atto.

Al fine di ottenere l'esonero o la riduzione dal pagamento del servizio per gli anni successivi, occorre che la richiesta sia rinnovata ogni anno entro la data stabilita dal servizio "Sistema educativo-scolastico".

Esoneri retroattivi possono essere concessi solo in via del tutto eccezionale ad utenti in carico ai Servizi sociali

Al servizio di ristorazione scolastica viene applicato quanto previsto dall'art. 5 "Controlli".

12) PRE-SCUOLA

Nei plessi di scuola primaria viene organizzato un servizio di pre-scuola con le seguenti modalità d'utilizzo.

Nelle more dell'approvazione delle indicazioni nazionali e regionali sull'avvio dell'a.s. 20/21 nel rispetto del distanziamento sociale e delle misure atte a ridurre la diffusione del Covid-19, l'amministrazione comunale procederà ad attivare il servizio di prescuola compatibilmente con le condizioni di sicurezza e le dotazioni finanziarie a disposizione. Le modalità di accesso e di esecuzione del servizio saranno definite una volta che saranno emanate le suddette indicazioni.

Le modalità di accesso e di esecuzione del servizio, nonché le tariffe saranno definite una volta che saranno emanate le suddette indicazioni.

13) PROLUNGAMENTO ORARIO NEI NIDI E NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Nelle more dell'approvazione delle indicazioni nazionali e regionali sull'avvio dell'a.s. 20/21 nel rispetto del distanziamento sociale e delle misure atte a ridurre la diffusione del Covid-19, l'amministrazione comunale procederà ad attivare o autorizzare il servizio di prolungamento orario compatibilmente con le condizioni di sicurezza e le dotazioni finanziarie a disposizione. Le modalità di accesso e di esecuzione del servizio saranno definite una volta che saranno emanate le suddette indicazioni. Nei nidi e scuole dell'infanzia ove sarà istituito si potrà richiedere, anche nel corso dell'anno scolastico, l'ammissione al servizio di prolungamento d'orario, dalle 16.00 alle 18:15.

Per potere usufruire del servizio di prolungamento orario è necessario presentare al Settore Servizi Educativi apposita richiesta, con l'indicazione degli orari di lavoro che rendono impossibile il ritiro del figlio dal servizio entro le ore 16.00.

Solo nelle strutture ove è previsto il prolungamento d'orario fino alle ore 18.15 e solo dopo che lo stesso sia stato attivato, è possibile, per i genitori che ne dichiarino l'effettiva necessità per motivi di lavoro, usufruire di una flessibilità nell'orario d'uscita dalle 16.00 alle 16.30. Ad essa si estendono tutte le norme applicative previste per il normale servizio di prolungamento d'orario di seguito elencate.

Nel caso, invece, in cui il prolungamento orario venga auto-gestito dagli utenti, gli stessi provvedono alla raccolta delle somme eventualmente necessarie al suo funzionamento fra gli iscritti.

La tariffa relativa al servizio di prolungamento orario va pagata per i soli mesi o periodi richiesti, non si dà luogo a riduzione della stessa in caso di mancata frequenza (fatto salvo per la sola retta di settembre del servizio di prolungamento orario che viene comunque sgravata del 25%), così come previsto dal punto 6. Si può rinunciare al servizio anche in corso d'anno, ma limitatamente ad un massimo di due periodi, e, al fine di evitare l'obbligo del pagamento della tariffa del mese successivo, l'eventuale rinuncia al servizio deve essere presentata all'ufficio "Entrate 0-6 anni", per iscritto, entro il 25° giorno del mese precedente.

Tutti i servizi di cui al presente articolo potranno essere richiesti unicamente dagli utenti che siano in regola con i pagamenti dei relativi servizi scolastici (rette scolastiche, ristorazione, trasporti, ecc) erogati dal Settore Servizi Educativi .

Parimenti l'utente può essere non ammesso o dimesso d'ufficio dai suddetti servizi qualora si verifichi una situazione debitoria protratta anche in corso d'anno.

14) OBBLIGHI PER GLI UTENTI

L'obbligo di corrispondere la tariffa per *nidi e scuole d'infanzia* ha inizio dal giorno comunicato dal Settore Servizi Educativi in cui l'utente ha diritto a iniziare la frequenza del servizio, indipendentemente dall'inizio della frequenza effettiva.

Per il *trasporto scolastico* l'utente è tenuto al pagamento della tariffa per il periodo di iscrizione scelto (annuale o trimestrale).

Il pagamento delle tariffe dei servizi, siano esse mensili o con altra periodicità, va effettuato entro i termini fissati negli avvisi inviati periodicamente alle famiglie dal Settore Servizi Educativi (*mensili* per i nidi d'infanzia, *bimestrali* per le scuole d'infanzia e la refezione, *annuale* per il pre-scuola o *annuale/trimestrale* per i trasporti).

Qualora si verifichi un insoluto, per gli utenti che hanno scelto come modalità di pagamento l'addebito diretto in conto corrente (SEPA), verranno addebitate agli stessi le relative spese eventuali, salvo che la causa dell'insoluto non sia da imputare a errori d'ufficio.

L'eventuale rinuncia ai servizi educativi 0-6 anni deve essere presentata per iscritto al Settore Servizi Educativi *entro il 25° giorno del mese precedente a quello per il quale si intende rinunciare*, al fine di ottenere l'esenzione dal pagamento dal mese di rinuncia. *Rinunce pervenute dopo il 25° giorno comportano il pagamento del 50% della retta assegnata per il mese successivo.*

Rimane fermo, tuttavia, quanto previsto dall'articolo 7 per le rinunce ai servizi comunali e della fondazione "Cresci@mo" per i mesi di aprile-maggio-giugno.

Tutte le tariffe mensili individuali vengono arrotondate ai 0,50 centesimi di € più vicini per difetto o per eccesso.

Gli utenti che non provvedono al pagamento delle tariffe relative ai servizi educativi e agli altri servizi previsti dal presente atto entro il termine indicato riceveranno *un'ingiunzione di pagamento* contenente l'invito a regolarizzare il pagamento di quanto dovuto.

L'importo delle tariffe non pagate entro le scadenze previste è maggiorato di una quota pari al saggio di interesse legale aumentato del 3% sull'importo evaso in relazione ai giorni di ritardo nel pagamento a titolo di interessi, salvo che il ritardo non sia stato causato da errori od omissioni degli uffici comunali. La lettera di sollecito è gravata, inoltre, di una quota forfettaria di € 10,00 a titolo di rimborso spese.

Qualora un utente moroso, a seguito di un'ingiunzione di pagamento, o iscrizione a ruolo, presenti con un ritardo *superiore ad un anno* rispetto ai termini ordinari fissati la documentazione economica attestante una situazione reddituale/patrimoniale che gli avrebbe consentito l'attribuzione di una tariffa inferiore a quella in base alla quale è stato determinato il debito a suo carico e dimostri che tale situazione era già presente nel periodo durante il quale è avvenuta la maturazione del debito stesso, il servizio "Sistema educativo-scolastico" potrà disporre l'applicazione della tariffa dovuta fin dall'inizio della frequenza.

Fermo restando l'obbligo del pagamento delle spese di procedura dovute di cui sopra, oltre a quelle eventualmente reclamate da altri soggetti, l'utente dovrà pagare una somma a titolo di penale pari al 10% del valore della differenza tra la somma inizialmente richiesta e quella effettivamente dovuta, con un massimo di € 400,00 in ragione d'anno scolastico.

Nel caso l'invito a regolarizzare il debito contenuto nell'ingiunzione di pagamento o iscrizione a ruolo, o in altre comunicazioni inviate dagli uffici del servizio "Sistema educativo-scolastico" fosse disatteso, il servizio medesimo potrà procedere per i servizi ad ammissione tramite il centro unico comunale di iscrizione

(nidi e scuole d'infanzia), trasporti scolastici e pre-scuola, alla sospensione dal servizio con dimissione d'ufficio dell'utente, eventualmente non consentendo l'ammissione, il riavvio della frequenza dopo un periodo di chiusura o all'inizio dell'anno scolastico successivo.

La presenza di debiti pregressi non regolarizzati sui servizi educativi potrà comportare la sospensione o la mancata ammissione ad ulteriori servizi a gestione comunale/convenzionata sia per l'utente interessato che per fratelli/sorelle del bambino cui il debito della famiglia faccia riferimento, come pure il mancato riconoscimento di agevolazioni particolari (voucher centri estivi, ecc) e straordinarie legate a sospensioni ripetute o prolungate dei servizi o l'erogazione di contributi, compresi quelli finanziati da risorse provenienti da altri enti.

Nei confronti degli utenti inadempienti all'obbligo del pagamento verrà, inoltre, dato corso alla procedura di riscossione coattiva, con costi a carico del debitore, ai sensi del D.P.R. 602 del 29/9/1973 modificato dal D.Lgs. n. 46 del 26/2/1999 e successive modificazioni, che comporta l'iscrizione a ruolo con emissione di cartella esattoriale da pagarsi in un'unica soluzione con spese a carico del debitore.

L'utente che, avendo usufruito di un servizio, abbia smarrito un bollettino per l'esecuzione del relativo pagamento o entro il giorno 30 del secondo mese successivo al periodo di riferimento non lo abbia ricevuto, deve farsi parte diligente richiedendo un duplicato all'ufficio di riferimento del servizio.

Le sanzioni relative al pagamento delle rette dei servizi, in caso del tutto eccezionali, possono venire disapplicate nel caso di utenti esonerati qualora la famiglia dimostri di non avere potuto presentare per tempo le domande necessarie, ovvero tale segnalazione avvenga a cura dei Servizi sociali.

15) DISAGI DELL'UTENTE E RISARCIMENTO

In relazione agli standard di qualità codificati nella "Carta dei servizi" per i nidi e le scuole d'infanzia comunali, gli utenti interessati hanno diritto all'ottenimento del risarcimento nella seguente forma:

- α. rimborso di una quota pari al 5% della retta dell'ultimo mese di frequenza per ogni giornata di chiusura del servizio in corso d'anno scolastico – a causa di scioperi o altre cause imputabili al Comune - che superi i 3 giorni, qualora il totale dei giorni di apertura sia comunque uguale o superiore a 185;
- β. rimborso di una quota pari al 10% della retta dell'ultimo mese di frequenza per ogni giornata di chiusura del servizio in corso d'anno scolastico - a causa di scioperi o altre cause imputabili al Comune - che superi i 3 giorni, qualora il totale dei giorni di apertura sia inferiore al minimo garantito di 185;
- γ. rimborso di una quota pari al 2,5% della retta dell'ultimo mese di frequenza per ogni giornata oltre le prime 5 in corso d'anno scolastico in cui la prestazione oraria risulti inferiore al minimo giornaliero previsto dalla relativa "Carta dei servizi".

Nei casi a) e b) per i bambini ammessi in corso dell'anno la durata minima di apertura del servizio viene conteggiata in proporzione al numero dei mesi mancanti alla fine dell'anno scolastico, escludendo quello di inserimento.

Per il servizio di ristorazione erogato nelle **scuole d'infanzia statali** si applica quanto previsto nei punti a) e b), con riferimento alle giornate di mancata erogazione del **servizio di ristorazione**.

16) SOVRARETTE

Per l'anno scolastico 2020/21 vengono stabiliti i seguenti importi, da aggiungere alle rette mensili, per il finanziamento delle attività definite dalla gestione sociale (dai consigli di istituto, per quanto concerne le scuole d'infanzia statali):

- Scuola d'infanzia comunale € 15,00, dei quali:
 - a) € 8,50 per il pagamento dell'ampliamento dell'offerta formativa;
 - b) € 6,50 per iniziative degli organi di gestione sociale delle scuole e l'acquisto e manutenzione del materiale didattico/ludico, nonchè per i piccoli lavori di manutenzione autorizzati dall'amministrazione comunale;
- Scuola d'infanzia statale € 10,00;
- Nido d'infanzia comunale € 3,00.

Le somme provenienti dalle sovrarette vengono distribuite alle scuole/nidi in proporzione al numero dei bambini iscritti con le seguenti modalità:

- per i nidi d'infanzia, quanto al 50% entro il mese di novembre 2020 ed il restante 50% entro il mese di marzo dell'anno successivo. L'utilizzo delle somme destinate al finanziamento delle iniziative promosse dalla gestione sociale, andrà rendicontato al Settore Servizi Educativi entro il mese di dicembre 2021;

- per le scuole d'infanzia statali gli introiti derivanti dalle sovrarette saranno ridistribuiti in relazione al numero dei bambini iscritti sotto forma di contributi per la realizzazione di iniziative a sostegno della didattica proposte dal Dirigente Scolastico di riferimento, secondo quanto stabilito negli accordi con le Istituzioni Scolastiche.

- per le scuole d'infanzia comunali la somma di cui alla lettera b) viene distribuita in proporzione al numero di iscritti, quanto al 40% entro novembre 2020 e quanto al 60% entro marzo 2021.

L'impiego delle suddette somme andrà giustificato e rendicontato al Settore Servizi Educativi entro Dicembre 2021.

17) RATEIZZAZIONE DI DEBITI PER LE TARIFFE DEI SERVIZI EDUCATIVI

L'utente di servizi educativi che sia stato avvisato di debiti scaduti o destinatario di *ingiunzione di pagamento* in ragione di tariffe non corrisposte, senza che l'importo dovuto sia già stato iscritto a ruolo, e che si trovi in condizioni di temporanea impossibilità di procedere al pagamento degli arretrati o della morosità in un'unica soluzione, può richiedere per iscritto all'ufficio "Riscossioni" la *rateizzazione* delle somme dovute. L'istanza potrà eventualmente essere corredata della documentazione probatoria delle precarie condizioni lavorative ed economiche dei componenti la famiglia, e integrata dalla relazione del competente servizio sociale territoriale, se presente.

Il responsabile del servizio preposto, valutata la documentazione eventualmente presentata, potrà accogliere la richiesta concedendo una dilazione del pagamento in un'unica soluzione o una rateazione definendo, in linea di massima, come importo della rata mensile il valore nominale dei singoli bollettini inviati e non pagati, fino all'esaurimento degli stessi, ed aggiungendo alla prima rata gli importi di interessi e spese previsti dall'eventuale ingiunzione di pagamento.

In caso di valori nominali contenuti (al di sotto di € 100,00), si potrà procedere accorpando in una medesima rata più bollettini

Qualora l'utente non ottemperi al pagamento di anche solo una delle rate dovute, decadrà dal beneficio della rateizzazione e si procederà con il recupero del debito insoluto, maggiorato degli interessi e delle spese e secondo le modalità previste all'articolo 14.

In caso, invece, di debito iscritto *a ruolo*, l'utente potrà concordare direttamente con il soggetto concessionario o incaricato della riscossione coattiva eventuali rateizzazioni dell'importo.



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE SERVIZI EDUCATIVI**

OGGETTO: PROROGA DELLE TARIFFE E APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI DELLE RETTE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI - A.S. 2020-2021

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 2091/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 13/07/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(FRANCIA PAOLA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**VISTO DI CONGRUITÀ
SETTORE SERVIZI EDUCATIVI**

OGGETTO: PROROGA DELLE TARIFFE E APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI DELLE RETTE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI - A.S. 2020-2021

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore alla presente proposta di deliberazione n. 2091/2020.

Modena li, 13/07/2020

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(GUERRA PATRIZIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: PROROGA DELLE TARIFFE E APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI DELLE RETTE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI - A.S. 2020-2021

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 2091/2020, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 13/07/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: PROROGA DELLE TARIFFE E APPROVAZIONE DEI CRITERI APPLICATIVI DELLE RETTE DEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI - A.S. 2020-2021

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 2091/2020, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 13/07/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 350 del 14/07/2020

**OGGETTO : PROROGA DELLE TARIFFE E APPROVAZIONE DEI
CRITERI APPLICATIVI DELLE RETTE DEI SERVIZI EDUCATIVI E
SCOLASTICI - A.S. 2020-2021**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 23/07/2020 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 03/08/2020

Modena li, 25/08/2020

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**